

14° Concorso Nazionale
POESIE D'AMORE
Diplomi d'Onore

ALESSIO MANFREDI SELVAGGI
Ti ho vista un giorno

ELISA A.M. BIANCHINI
Tentazione

ANNA MAGLIERI
Momento

ELISABETTA DI NATALE
Ti penserò

ANTONELLA BRINDISI
Sei la mia Poesia

EMILY GABRIELLA MICHIELON
Non piegarti figlia mia

ANTONELLA RIDONI
Il bacio d'amore

FLORA LALLI
Se...

ANTONELLA ZANOTTI
Addio

FRANCESCO CELI
Quando ridi

BRUNO CASTELLETTI
Lettera d'amore

GABRIELLA COLLA
Il tuo sguardo

CLAUDIA VALENTINI
Per Silvia

GIOVANNI CIAO
A te accanto

CLAUDIO SANDRINI
In un sogno

GIULIA CESARIA
Dammi un bacio

CLAUDIO ZEPPELLINI
Ti vestirò di luce

GIULIANA GALIMBERTI
Scrivi mio poeta

DANIELA MORTILLARO
Amabile vita

GIUSEPPE BERTON
Danza con me

ILARIA FEDERICI
Il bacio della buonanotte

ROSA MARIA DI SALVATORE
La strada dei sogni

IRENE RIVA
Hic et nunc

ROSA PARLATO
Come raggi di sole

LOREDANA BOTTACCINI
Se un giorno

ROSSELLA GALIMBERTI
Aspettami

MARIA GRAZIA FALSONE
Notturmo con luna

SILVANA MIORI
L'attesa

MARIA TERESA USAI
Eternità

SONIA M.R. GAGLIARDELLI
Quella tua voce!...

MARTINA PICOTTI FABBRONI
Immobili

STEFANIA PERNO
Amore violento

MICHELE GINEVRA
Serena è...

TIZIANA PIRO
Le parole degli occhi

PAOLO RUIZ
Il mare e lei

VANESSA FAZZOLARI
Amore platonico

PATRIZIA MASSANO
Chissà quali pensieri

VIRGINIA ANIA
L'ultimo istante

PIERO CENTHONZE
Notturmo Blues

VITO FRANCESCO CENTRONE
Tieniti pronta

PIETRO COLONNA ROMANO
Rosa e di raso

VITTORIO DI RUOCCO
Amore che ritorni sul cammino

RITA IACOMINO
L'amore addosso

ALTRI VINCITORI

TI HO VISTA UN GIORNO

(La storia d'Italia dalla voce d'amore di un migrante)

Ti ho vista un giorno
Al di là del mare
Vedevo solo uno spicchio
Ma mi sembrava potesse bastare.
Pensavo a come fosse il resto del Paese
Sognavo di arrivare da te
Per conoscerne monumenti, prati, chiese.
Ho preso una barca e ci sono salito
Non sapevo dove andare
Ma ho accettato l'invito
Di una vocina che mi diceva di fare
Quello che è giusto per la mia sopravvivenza
E ho scoperto un Paese che ha la forma dello stivale
E che con fatica e tanta pazienza
È arrivato all'Unità generale.
Con il tempo ho poi imparato – e per me era strano –
La storia del Risorgimento Italiano
Quella di uomini nati in Italia, cui, quasi prediligendoli, Dio assegnava
Diceva Mazzini, capo della fronda ardita,
dell'Europa "la Patria meglio definita".
"La patria è la casa dell'uomo, non dello schiavo"
E per me, cara Italia, Patria sei diventata
Perché nel giorno in cui io, sfinito, naufragavo
Qui ho trovato una porta aperta, anzi, spalancata.
La tua unità ti ha portato lontano
e oggi ascolta anche me, nuovo italiano,
Che sposo le parole del tuo Inno e ne provo l'ebbrezza
E con le parole di Mameli celebro la tua bellezza:
"Uniamoci, amiamoci, l'unione e l'amore
rivelano ai popoli le vie del Signore".

Alessio Manfredi Selvaggi

MOMENTO

Tremo
e non so più chi sono
muoio quasi
e rinasco insieme.
Mi aggrappo a te
che mi provochi ciò,
mi aggrappo a te
perché ti voglio.
Mi batte forte il cuore,
il mio cervello va in tilt,
mi trema l'anima,
il corpo ha perso forza di volontà.
Baciarmi di nuovo,
prendi ancora con te le mie labbra,
toccale,
come hai già fatto,
come un pizzico,
come le ali di farfalla che prende il volo,
come un pesce che guizza in acqua.
Prendile,
come il gabbiano fa con il suo becco quando vede del
cibo,
stuzzicale,
basta che poi sorridiamo entrambi.
Guardami di nuovo attentamente
come se fossi l'unica cosa bella e invitante.
Mi si mozza il fiato
nel ricordare quei tuoi occhi birichini e furbi.
Fammi tremare ancora,
sfiorami di nuovo dove non mi aspettavo,
con quel tuo tocco delicato,
poi intenso,
che mi fa perdere completa.

Anna Maglieri

SEI LA MIA POESIA

Vieni, voglio respirare di te
"sei la mia Poesia"
voglio stringere la tua vita
alla mia, perché non sia mai sola.
Ti cingerò con i più dolci moti
del cuore, potrai così ascoltarli ancora
mentre ti nutrirai al mio seno
e allo sguardo mio amoroso.
Sapranno le mie mani insegnarti
la prima lingua.
Quando poi,
come un frutto maturo
ti staccherai dai miei rami
avrà respirato di me,
quanto ti basterà
per andar da solo per il mondo.
Guardalo sempre, attraverso il mio volto
e spargi di te e di me nell'universo
di quell'amore che cura, difende,
"sol quello illumina ogni vita".
Se mai dovessi sentirti solo
fruga tra le memorie del corpo
ancor cogli la melodia di quei dolci moti,
ritrovami dove io sono:
dentro di te, per sempre!

Antonella Brindisi

IL BACIO D'AMORE

Il bacio profondo,
d'amore vero,
ci è concesso poche volte nella vita:
quando ci si scambia l'unico fiato rimasto.
Sospesi tra la sorpresa e la gioia.
Quando toccarsi la lingua
è l'intimo sentire del fremere d'amore.
È una saetta che brucia lo stomaco,
che va dritta a togliere equilibrio,
annulla pensieri lucidi.
Non è il preludio dell'atto erotico
il bacio d'amore,
è l'essenza dell'amarsi.
Lo scambio intimo di sospiri.
È dirsi ti amo senza parlare.
L'assenza di paura nello scambiarsi
l'anima.

Antonella Ridoni

ADDIO

Alle mie spalle ho chiuso piano
la porta del mio cuore.
Invano
i tuoi occhi ho cercato
tra decine di altri occhi;
nel dolore
il tuo sorriso ho immaginato
su decine di altri volti.
A molti
sconosciuti in aiuto
ho teso la mia mano.
Altrui lacrime ho asciugato
come fossero le tue,
nascondendo le mie
in un angolo dimenticato.
Ogni mio prossimo ho amato
non potendo amare te.
E tutti dicono di me
che sono un angelo celeste
ormai al cospetto
del Signore.
Nessuno sa che non mi importa,
non mi importa di volare:
io vorrei solo ascoltare,
una volta sola ancora,
il battito di vita
che pulsa nel tuo petto.

Antonella Zanotti

LETTERA D'AMORE

(nel tempo del Coronavirus)

Passano lenti i giorni
e muta s'allontana la speranza
di far ritorno a casa per godere
la quotidianità del nostro amore:
il dolce tuo sorriso
nell'ora del risveglio mattutino,
le corse a perdifiato tra i sentieri
nell'aria profumata di rugiada,
la luce dei tuoi occhi nel piacere
del lieto stare insieme con gli amici
e tutti i nostri cari,
la tenerezza delle tue parole
nel tempo del dolore.
Svanita l'illusione,
mi sento solo come un lume spento
nel buio della notte indifferente
e dentro mi pervade la paura
di non sentirti accanto nel momento
dell'ultimo respiro.
Mi basterebbe un cenno di carezza
leggera come un volo di farfalla
sulle mie labbra stanche di lottare.
Ma tu non darti pena
e vivi la tua vita nella fede.
Il sole torna ancora,
il nostro amore non potrà morire.

Bruno Castelletti

PER SILVIA

(metrica haiku)

Energia muta
implode ostinata
a salutarmi.

“Sì! È da fare!
Il mondo là fuori
è anche il mio!”

Silvia, sorella!
Sono qui, il tuo ponte,
voce e gesto.

Loro non sanno
cosa sia il tuo mondo.
Glielo dirò io.

Un colpo d'occhio,
sguardo come saluto,
e siamo tutt'uno.

Vorrei per te
tutta la mia libertà,
ma il tuo cuore?

E la tua mente?
Tu viaggi in un fermo,
pesante corpo

E mi accosto
al profumo dei tuoi
capelli d'oro

Della tua pelle
senza i segni della
vita vissuta

E cedo, sorda
a quello stesso urlo
che da te e da me

Esce muto in
silenzio, attutito
dall'amore.

Claudia Valentini

IN UN SOGNO

Ti ho vista in un sogno,
nel mistero di una notte.
Brillavi,
nell'oscurità profonda,
come una stella solitaria.
Nelle pieghe del mio sonno,
i tuoi occhi risplendevano
di segreti e speranze.
Il tuo sorriso mi ha scosso,
mi ha avvolto in un abbraccio
che profumava d'amore.
Ci siamo persi in una danza
di sguardi e piccoli, teneri gesti
finché la flebile luce dell'alba
non ha investito i miei occhi.
Li ho aperti,
mi sono voltato
e il mio sogno dormiva ancora,
accanto a me.

Claudio Sandrini

TI VESTIRÒ DI LUCE

Ho acceso un grande fuoco
appena ho saputo del tuo arrivo.
Ti indicherà la via,
la più tranquilla, la più serena.
E ti vestirò di luce
non appena sarai qui,
per illuminare
tutti i tuoi sogni e le speranze
senza sconforto nel disinganno.
Ti vestirò di luce
per far brillare solo l'amore
e accecare l'odio e la violenza.
Ti vestirò di luce
per poterti sempre vedere
anche quando,
oltre il tramonto,

io sarò oramai lontano.
Ti vestirò di luce,
essenza della vita,
tu, regina delle aurore
padrona del mio cuore.

Claudio Zepellini

AMABILE VITA

Bruciava il sole
sulle braccia nude
che forti si stringevano
a te.

Ballammo per ore
in quella balera
dove il profumo
delle arance amare
inebriava la mente.

La nostalgia del tempo,
tracciò i solchi nel cuore
e rese preziosi i ricordi
come lava
incandescente.

Clandestini, ci amammo
sulla riva del mare
rubando attimi di vita
e di felicità.

Tu fosti l'amore...
la certezza del dolore...
il vissuto che resta
dopo un fiore reciso.

Daniela Mortillaro

TENTAZIONE

Un demone si è desto nell'anima mia,
colmo di desideri repressi,
strabordante di lascivia e peccato.
Pensieri turbinosi e strazianti
brulicano nella mia mente,
l'ansia sale per la voglia di trasgredire.
Il giuramento
che tanto cerco di proteggere
vacilla
sotto il mio pensiero costante
di lasciare le redini della mia lussuria.
I tuoi occhi, la tua bocca, la tua voce,
tutto mi scioglie in rivoli caldi di piacere,
inondano i miei pensieri
con immagini voluttuose
e il mio cuore
palpita di aspettativa nel mio ventre.
Cerco invano di ricacciare il demone tentatore
ma so che fa parte di me, nel profondo.
Prego, prego costantemente
probabilmente inutilmente,
so che questo desiderio è distruttivo
eppure, non riesco a combatterlo.
So che è solo nella mia mente
che tu per me non provi niente.
Mi sento ridicola,
ma dopo molto tempo
sono viva veramente.

Elisa Angela Maria Bianchini

TI PENSERÒ

Stanotte ti penserò
guardando la luna sincera.
Domani sarà un giorno,
ma prima una mattina,
intorpidita della mia indolenza.
Mi lascerò accarezzare dal mare,
che ha il colore del mio anello.
Disegnerò il tuo nome nell'aria
e tu apparirai
come un sole davanti al sole.

Elisabetta Di Natale

NON PIEGARTI FIGLIA MIA

Non piegarti figlia mia
Dinanzi alle ingiustizie del mondo
Sii fiera del tuo essere donna
In te dimora l'antica dea.
Ballata, ballata sempre
Sotto il sole e nella tempesta
Seguendo il tuo ritmo
E quando sarai a terra
Ricordati che sei il granello di vita
Che genera vita.
Dentro di te c'è la forza della terra
E la saggezza dell'universo
Sei fanciulla, donna e anziana
Venerata e odiata dagli uomini.
Guarda il mondo per quel ch'è
E non aver paura di vivere e sognare
Non ostinarti là dove non sei capita
Non indugiare nel passato, ma vivi il presente
Per nascere domani dalle tue stesse ceneri
Sii impulsiva e vera, tenebrosa e oscura
Vivi con giustizia e umiltà di cuore
E ama, ama tanto anche se fa male
Il dolore non è un nemico
Ma una parte essenziale del tuo essere.
In te dimora l'antica dea.
Ricordatelo sempre.

Emily Gabriella Michielon

SE...

Se tu perseguissi l'altrove
saresti mio.
Se non ti dissuadessero dal viaggio
le barriere di nebbia
affronterei le soglie dell'ignoto.
Viandanti per sentieri inconsueti
a piedi umani,
ti riconoscerei,
come segugio al fiuto,
mi riconosceresti
come si riconosce in mezzo ai rovi
la fragranza di more.
Con me t'inoltraresti negli arcani
giardini della notte,
insieme sfideremmo illimitati
precipizi di stelle:
se tu non ne temessi la vertigine
saresti mio.

Flora Lalli

QUANDO RIDI

Prima d'uscire m'hai soffiato un bacio,
hai riso del mio stupore
e nella casa perle sgranate
tintinnavano sul pavimento.
Quando ridi come tu sai fare
ogni rabbia, ogni imprecazione,
ogni pugno levato contro il cielo,
il lamento di sentire il fato avverso,
tutto si spegne e tante primavere
rinascono e regalano certezze.
Mi tocchi il cuore senza sfiorarmi,
fermo il respiro, fermo il tempo
e rimango così a guardarti
come non t'avessi vista mai.
Quando ridi mi riporti in vita,
mi regali le chiavi d'un portone chiuso,
sempre e comunque il sole,
una scala per toccare il cielo,
finalmente un sogno colorato
e intorno non c'è più male,
tutto diventa puro, tutto è bellezza.
Quando ridi parlano i tuoi occhi
e non basta una poesia
per dirti quanto m'hai insegnato
e io, io ho ancora tanta voglia di imparare.

Francesco Celi

IL TUO SGUARDO

Uno sguardo
una voce
la tua voce.
Si è accesa una fiamma
che credevo spenta
che nemmeno ricordavo
quanto potesse bruciare.
Si è scatenato un temporale
nel sereno del mio cielo.
Il tuo sguardo
nel mio.
Sciolte le certezze
come neve a primavera,
son scivolate
tra le convinzioni
che volevano arginare
il torrente di pensieri.
Noi in una bolla
con tutti i colori dell'arcobaleno
noi abbracciati.
Non sapevo dare un nome
a tutto questo
non riuscivo ancora
a chiamarlo Amore.

Gabriella Colla

A TE ACCANTO

Straordinario stare
quando ci fa sera
ad osservarti

Il mento tra le mani
lo sguardo interessato ai tuoi pensieri
proprio lì, dietro quegli occhiali seri
mentre le labbra ti fremono a malapena
libere finalmente in un accenno di sorriso
Con te ci ho perduto il sonno
sai, per giungere a sapere
dei tuoi occhi verdi

Vorrei nascondermi e giacere
tutta notte in quelle deliziose rughe
quelle che nascono lievi tra le ciglia
e vanno a riposare quiete
agli angoli del tuo morbido sussurrarmi
Ti amo per il tuo divenire e per l'essere
giorno per giorno per me viva

Ma al fare del tramonto
è lì che mi diventi davvero mia
Smarriscono le mie tra le tue dita
Un fondersi di sguardi, di membra
un dileguarsi di confini
il ritrovarsi in tempi e luoghi
cha mai a voi saranno noti

Saprà il mio tempo rallentarsi
mentre ti sospiro
E mi muoio a te accanto

Giovanni Ciao

DAMMI UN BACIO

Dammi un bacio
per rassicurarmi
per guardarti negli occhi
per scrutare i tuoi pensieri
per amare ciò che ami.
Cercami in un abbraccio
nei momenti tempestosi
nelle incertezze
nei dubbi dell'attesa.
Ascolta il mio canto
nell'aria rarefatta
nel sospiro di un ricordo
nella nenia di una ninna nanna.
Cercami nella notte
rimboccando una coperta
in quel bacio sulla fronte
che veglia sui tuoi sogni
nel pianto inconsolabile
in un sorriso perso
nell'ironia di un rimpianto.
Dammi un bacio
guardami negli occhi...
abbracciami.

Giulia Cesaria

SCRIVI MIO POETA

Scrivi mio poeta,
scrivi parole d'amore
a cui attingere
per destare i sensi
e poi componi anche sinfonie
con le tue dolci note
che ristorano la mente.
Rinnova il sogno
e poi lascia scie di te,
del tuo amore immenso,
del tuo fuoco acceso
che arde e dà calore.
Dona l'armonia
per combattere l'inedia
e poi con la dolcezza,
avvolgi d'incanto la pelle,
affinché possa assaporare l'oblio.
Scrivi mio poeta
dell'amore intenso,
eccita, scuoti i cuori,
stordisci di follia la vita,
donando al tempo,
ogni istante etemo.

Giuliana Galimberti

DANZA CON ME

Perduto nel buio della notte,
tra mille stelle che dipingono il cielo,
sento la voce dei tormenti
giocare con l'anima.

Nelle feritoie della notte
danzano piccole figure scure.
Intorno a bianche ballerine e fuochi greci
danzano fantasmi nascosti.

Riesco ancora ad alzare gli occhi
tra il nulla e l'infinito
e poi vedere i miei demoni
sul palcoscenico ridere di me.

Nel vuoto della notte
sento la voce dei nostri passi.
E le mani sull'uscio del cuore
a raccogliere gocce d'amore.

Ci baceremo ancora e ancora,
come se il cuore non conoscesse dolore,
finché una stella rimarrà
sul palcoscenico a danzare con noi.

Giuseppe Berton

IL BACIO DELLA BUONANOTTE

Quando sei venuto
a darmi il bacio della buonanotte
un tremore mi ha assalita.
Calde le tue labbra
sulle mie tiepide guance
si sono posate.
Mi hai detto
che avevi una soluzione
a tutti i miei problemi,
che ero nel tempo giusto
e nel posto giusto, che dovevo
rimanere nel tuo amore
e fidarmi di te.
Ed io ti guardavo incantata
ferma con tutte le membra
a quel dolcissimo bacio
improvviso.
Poi la stretta forte del tuo abbraccio,
e io col fiato sospeso
per non spaventare la gioia,
fece scendere rugiada di lacrime
per la stupenda tua presenza.
E mi hai sussurrato "buonanotte".
Mi sono sentita baciata da te,
dal tuo amore.

Ilaria Federici

HIC ET NUNC

Sei qui Cecilia,
Sei bellissima!

Lettere folgoranti
nella penombra
vitale
il grido dirompente
della prima aria

Le membra ondeggiavano
appese a un filo
nel primo respiro tinto di rosso

Tutto intorno il mondo scorre,
ma qui sul mio cuore
che ti parla,
che ti scalda,
che ti sussurra una melodia del passato
e ti nutre del nettare terreno,
qui
ed ora
nel roseo calore del tuo piccolo abbraccio
tuo padre ed io
ci siamo innamorati
della Vita.

Irene Riva

SE UN GIORNO

Se un giorno ti sembrerà
ch'io abbia scordato d'amarti,
non temere e non rattristarti:
ti ricorderanno le mie viscere,
ché il tuo nome è inciso a sangue
nel mio cuore, nelle mie cellule,
e seguita imperterrito a vivere.
Non cesserà d'accarezzarti
la memoria inscritta nel mio corpo
e nel mio spirito invincibile.
Se risponderò al tuo sguardo
afflitto e soccorrevole
con un vacuo sorriso interrogativo,
tu sappi che fai sempre parte di me,
che il mio affetto per te è sempre vivo.
Quando la mia mente vagherà
tra le nebbie o nelle tenebre,
e la mia bocca pronuncerà
parole inconcludenti e amare,
dettate da tristezza o da dolore,
non ti dovrai sgomentare:
avrà sempre un raggio del mio amore
che avrà iniziato a brillare,
per accompagnarti sempre,
da un recondito Altrove.

Loredana Bottaccini

NOTTURNO CON LUNA

Nella notte il chiarore di luna
Traccia il profilo dei nostri volti
Mentre lo sciabordio delle onde
È musica tutta per noi... desueto
Si direbbe scenario romantico
Ma ci stordiamo di carezze
Confondiamo i respiri... sprofondano
I nostri sguardi l'uno nell'altro
E un tremore intenso tutta mi pervade
Fino a far vibrare le cellule
Che intessono la trama nel tessuto
Della mia carne, vinta ora
Come sono dal tuo amplesso...
Ora più che mai ti sento dentro
Onda di marea che va e viene
A lambire la mia anima fino
A trascinarla fuori dal mondo
A liberarla dalla sua prigionia
Dai timori dai dubbi dalle incertezze
A farla rinascere nello spasimo
Del desiderio di te nello stordimento
Delle tue labbra sulla mia pelle...
Non fermarti, sii tu il mare
Che lambisce la terra e il sole
Che illumina il cielo... il bambino
Desiderato per estinguere
La mia sete d'amore.

Maria Grazia Falsonè

ETERNITÀ

Il tempo scorre inarrestabile
ma si è fermato nel sorriso
di un bimbo affamato,
che divora il bianco pane
che io gli ho donato.

Si è fermato nella tenera carezza
di un anziano, solo e spaesato,
al quale con un sorriso,
ho indicato la giusta via,
regalandogli degna attenzione.

Si è fermato negli occhi umidi di un cane
che beve avido l'acqua fresca,
che gli porgo per spezzare l'arsura,
in una giornata afosa,
che sonnecchia e impigrisce.

Si è fermato nell'immensità
del mio amore di madre,
che dà valore alla mia esistenza
lasciando un'impronta di eternità,
a questa mia fragilità terrena.

Maria Teresa Usai

IMMOBILI

Come una carezza
Sento il tuo sguardo
Che segue lento
Le linee sinuose
Del mio corpo

Se chiudo gli occhi
Posso percepire
Il tuo respiro
La tua presenza
Su di me

L'aria impalpabile
Riduce lo spazio
Tra noi
E sembra
Di averti qui
Al mio fianco
La tua mano
La tua anima

Tutto intorno
Il nulla
Chiudo gli occhi
Ti respiro
E siamo soli

Martina Picotti Fabbroni

SERENA È...

Serena è l'aria che respiro,
è la sera senza nebbia,
l'alba che canta sottovoce
come un fiume placato dal sonno.

Qual è il tuo segreto? Dimmi!
Cos'è questa forza misteriosa
che afferra il mio tormento
e lo trasforma in una gemma
quando confuso, sconcolato e stanco
giungo a un dirupo che guarda il cielo?

Forse il segreto
è solo il chiaroscuro argentato
dei nostri capelli, intrecciati
con lo scorrere del tempo:

io che ogni istante
sento le tue labbra
come una nuvola
che strappa un bacio
alla mia bocca solitaria

e tu che volgi lo sguardo
verso l'incantesimo dei miei baci
mentre la mia ombra attraversa
il nostro amore trasparente.

Accanto a te, amore mio,
ogni notte è senza addio...
e ogni giorno assapora
il delirio della luce.

Michele Ginevra

IL MARE E LEI

Osservo il mare calmo
stirarsi nel riposo
come faceva lei di tarda estate
stesa sul letto nelle notti chiare.

Le braccia aperte a creste
la schiuma sulle rocce
il mare può gonfiarsi lentamente
in un respiro d'onde pure e chiare.

Capelli sul cuscino
di bianco immacolato
Le rocce brune sparse al suo confine
dentro le braccia sue si fanno sabbia.

E si faceva bella
davanti a quello specchio.
Io mi ricordo solo quel riflesso
e gli occhi azzurri quando sorrideva.

L'azzurro suo di cielo
e l'onda sulla roccia
si perde come il suono di una nota
che cerco ancora tra conchiglie vuote.

Paolo Ruiz

CHISSÀ QUALI PENSIERI

Chissà quali pensieri
ti si sono impigliati
tra i capelli
ciocche ribelli
maliziosamente civettuole
che si appoggiano
sulla nuda spalla
mentre brividi
ti solleticano
la schiena
e si insinuano
nel suo delta
e ti obbligano
ad inarcare le reni
in un guizzo
in cui ti apri
mostrando
i turgidi capezzoli
mentre dischiudi le labbra
e gli occhi
sorriscono ai sogni.

Patrizia Massano

NOTTURNO BLUES

Se il giorno riesco anche a distrarmi
Facendo finta che ci sei,
La notte quando non ti vedo
Penso soltanto agli occhi tuoi.

E sento chiara la tua voce
Che finalmente dice sì,
E mi ripete con passione
Je t'aime lo ti amo e *I love you*.

Poi ti respiro e si fa grande
La grande voglia che ho di te
Perché sei tu quel desiderio,
Quella risposta ai miei perché.

Ma quando l'alba spegne il buio
E torna il giorno, che follia,
Ti stringo ancora tra le braccia
Ma tu sei già volata via.

E stringo i pugni e grido amore,
Amore amore, dove sei?
E aspetto ansioso un'altra notte
Per rivedere gli occhi tuoi.

Piero Centonze

ROSA E DI RASO

Rosa e di raso, dolce è la tua pelle
e penso l'arti tue calde e amoroze,
svelate dai tuoi occhi a par di stelle.

Vorrei donarti senza spine rose,
carezze darti con le mani lievi,
cosparger la tua strada di mimose.

Luceva il giorno mentre tu nascevi,
magici suoni ingentilivan l'aria
e pianse il ciel, ché da lassù scendevi.

Il mondo oggi corri leggendaria,
la grazia doni e doni il tuo profumo,
del bello e dell'amor sei missionaria.

Così ti cerco e il tempo e me consumo,
consumo e penso a quel trascorrer l'ore,
che furon forse sogno, sciolte in fumo,

quell'ore che gemmato avean l'amore.

Pietro Colonna Romano

L'AMORE ADDOSSO

Vorrei indossarti,
come la pioggia
che si appoggia sulle foglie
e il vento che accarezza i rami.

Con te è come stare al mare
e sentire l'odore della salsedine,
il profumo che ferma il tempo,
la nebbia che nasconde i contorni.

Isolati anche tra l'immensa folla
sulla strada assolata
che forma ombre di noi,
quasi invisibili.

È silenzio,
parlano solo gli occhi
in attesa che le labbra
possano congiungersi.

Rita Iacomino

LA STRADA DEI SOGNI

Quando teneramente
s'allungano i giorni
nelle sere d'estate
voglio tornare con te
sulla strada dei sogni
nel silenzio di rose
che nessuno raccoglie.

Voglio perdermi con te
nei frantoi della memoria
fra ricordi sminuzzati
e pensieri smarriti.

Con voce suadente
ti racconterò storie
di una vita che ancora
ci appartiene.

Ho ancora
tanto azzurro da narrarti
ho serenate di chitarre
e violini tzigani
e storie segrete
di desideri nascosti
come merce proibita
alla dogana del cuore.

Rosa Maria Di Salvatore

COME RAGGI DI SOLE

Toglietemi dal conto
la gioia di sorridere.
Succede ogni mattina
quando gli occhi apro alla vita
e scopro di essere viva
di avere un altro giorno
per sorridere e ascoltare
per poter danzare
con il sole o con la pioggia
e guardare ciò che amo
per renderlo infinito.
Intorno la guerra, la fame,
la cattiveria e le ingiustizie
e tanto altro male
tanto che alla fine
la colpa è di essere felici.

La vita è una continua Primavera:
la Terra è madre e maestra
anche dopo notti di tempesta
tutto al mattino si risveglia e canta
e tutti i fiori strappati alla vita
diventano stelle da non dimenticare.
A sera più forte brilla quel cielo stellato
fra le lacrime e tanto dolore vedo volti
sento voci di guerra e grida di bimbi
ascolto storie, raccolgo sogni di pace e libertà
speranze tradite e nascono promesse.

Al mattino sorridere alla vita
è un atto d'Amore.

Rosa Parlato

ASPETTAMI

Aspettami

Ti ho incontrato in una sera come le altre, eppure diversa
laggiù, in quella terra spazzata dai mille venti
ferita dai mille tormenti.

Ascoltami, mi hai portato in quei luoghi
dove il buio è luce
e il mare polvere di stelle.

Non parlare, non dire niente,
ascoltami ancora.

Mi hai portato sulle rupi
dove la notte è chiara e nel silenzio
ho sentito i gabbiani gridare al vento
la loro libertà.

E mi hai portato sulle rocce, alte
che nascono dal mare
dove piccoli pini verdi e gai ridevano,
contenti della loro giovinezza
e inebriavano l'aria di indefinibili aromi.

Non andartene

Mi hai portato nel cuore della terra
e ho respirato il profumo dei secoli
sepolti dalla loro vecchiaia.

Non dimenticarmi

Laggiù ti ho incontrato
in quella terra di sogni e di leggende
di fate e di lupi mannari
ricordi d'infanzia e di paure
fiabe dimenticate dal tempo
castelli incantati, desideri perduti.

Per tutto questo,
aspettami.

Rossella Galimberti

L'ATTESA

Vorrei attraversare il tempo ed essere ancora con te
Negli occhi tuoi
Nel mare azzurro del tuo sguardo
Luminosa e felice era l'anima mia
L'immenso di un amore.
Penso a te
e nel crepuscolo io vedo l'aurora.
Pensieri di luce
Riflessi di sole
si affacciano lievi ai confini del cielo.
Ricordo case bianche
tramonti di corallo quando...
ebbra d'estate ebbra di te
vivevo mille incantate emozioni.
Dove sei amore mio?
Senza te solitudini e silenzi arcaici
nel sole spento dell'essere.
Le nebbie surreali dell'oblio
L'effimero tempo della vita... e l'eterno.
Canta il vento la storia di un amore
sculpto nel respiro antico della pietra
Nel sorriso di luce di un nuovo mattino
Profondi aneliti verso l'infinito
mentre respira il glicine
aria di Primavera.

Silvana Miori

QUELLA TUA VOCE!...

Quella tua voce,
così calda, profonda, avvolgente,
l'ho scolpita nella memoria,
l'ho lasciata scivolare nell'anima.
Quella tua voce che ondeggia
tra le corde di una chitarra
e sgorga viva e struggente
e le mie orecchie ascoltano rapite.
Quella tua voce, che io amo
perché canta l'amore
e mi fa sognare.

Sonia Maria Roberta Gagliardelli

AMORE VIOLENTO

Gocce di piacere scorrono
in questa strana favola.
Posseduta da eccitamento in estasi,
succube da una dipendenza corporale,
forse insieme.
Pioggia di orgasmi
in fiumi di sangue
si accendono.
Paura e dolore
riflettono occhi non vedenti
corpi intrappolati in un filo spinato.
Vittima dello stesso
che prima mi avvolgeva per farmi godere.
Sola
in questo strano incubo.
Debole e fragile
nuda di risposte,
tutto è reale
niente era autentico.
Solo le cicatrici
che per sempre la mia pelle segneranno
e insieme a me moriranno.

Stefania Perno

LE PAROLE DEGLI OCCHI

Tu le hai mai viste le parole degli occhi?
Hai mai sentito la loro voce?
Ti assicuro che urlano,
ti urlano dentro muti sigilli di sentimenti taciuti.
Le parole degli occhi,
fedeli scudieri del giardino della verità,
pulsano vibranti di vita propria
e non si mescolano, a volte,
con quelle vibrare da respiro bugiardo.
Le parole degli occhi
arrivano invisibili e possono scoppiarti dentro
lasciando crepitio nel cuore
o possono insinuarti miele di gioia
che ti sopprime ogni gravame
e ti fa volare il cuore.
Le parole degli occhi,
sono pietre di emozioni reali
che ti bucano dentro anche se non vuoi.
Non mentono mai!
Quel giorno, il grigio del cielo
non ha oscurato la luce dei tuoi occhi,
che faceva diventare d'oro le tue iridi...
le parole dei tuoi occhi,
come dardi infuocati mi hanno infiammato
e l'ho sentito tutto il loro urlo...
"Ti amo" hai inciso nel mio cuore
e sono certa,
in quell'istante eterno,
la corrispondenza amorosa
ti ha fatto leggere
stesse parole dei miei occhi.

Tiziana Piro

AMORE PLATONICO

Sotto il cielo sconfinato, due anime danzano,
In un valzer di sguardi, senza mai toccarsi,
Ogni gesto un quadro, ogni silenzio una sinfonia,
Un amore platonico, celeste e silente.

Nel giardino dell'essere, fioriscono i non detti,
Rose senza spine, belle ma intoccabili,
Sognano mondi, senza varcarne le soglie,
Amanti divisi da un cristallo invisibile.

Così puri nel loro desiderio senza brama,
L'uno specchio dell'altro in questo quieto lago,
Si riflettono eterni, senza mai sfiorarsi,
Nell'acqua calma del pensiero più profondo.

Vivono nell'alto dei pensieri più elevati,
Dove il cuore batte forte, ma resta contenuto,
Un legame senza catene, libero e infinito,
Un amore platonico, tra l'anima e il divino.

Vanessa Fazzolari

L'ULTIMO ISTANTE

Sta giungendo l'ultima scena,
da lontano la pellicola scorre a vuoto,
il sole muore e mi sento tramonto
che non vuole scomparire.

Piangiamo come vergini
che hanno perso l'innocenza.
Le asciugo una lacrima sfiorando la pelle
e la sento suonare sotto le dita
un suono flebile ed etereo,
un "mi" che muore nella corda di chitarra.

Tento di incastonare la sua voce
e renderla immune allo scorrere del tempo
un carillon malinconico che canta solo per me,
ti prego ridi per l'ultima volta.

Si volge con occhi pregni di dolore
e ci affogo dentro, anche ora.
Irrompe in un bacio d'addio
dolce quanto selvaggio,
un'onda che s'infrange con forza
ma giunta alla riva l'accarezza.

Così ci trattendiamo per l'ultimo istante
incastrati tra labbra salate e tremanti,
i nostri corpi si stanno strappando
ma tireranno per ritrovarsi

e lo sai che ci cercheremo sempre,
l'amore muore maledicendo.

Virginia Ania

TIENITI PRONTA

Tieniti pronta
perché non mancheranno
le male lingue delle vipere,
le notti insonne,
le ore che passano svelte.

Tieniti pronta
a scoprire le spine delle rose,
a raffreddarti sotto la pioggia,
a non smettere di piangere.

Tieniti pronta
quando le rughe ci staranno alle calcagna,
quando uno scalino diverrà montagna
o quando le gambe ci tremeranno senza motivo,

e tieniti pronta
quando il Silenzio ci sarà figlio,
quando i denti cadranno
e un ospizio ci farà da tetto.

Tieniti pronta
perché anche se non avremo più forza
l'Amore sarà l'unico che ci farà tremare
ancora
le gambe, le mani, il cuore e le guance.

Tieniti pronta
perché con l'ultimo affanno
riuscirò a dirti, come sempre:
"Tieniti pronta, presto, ci ameremo all'infinito".

Vito Francesco Centrone

AMORE CHE RITORNI SUL CAMMINO

Amore che ritorni sul cammino
aspro, caduco e avido di senso
di questa vita che non rassicura
non mi cercare più nei rovi accesi
non è più là che annego nel mio pianto.
Lasciati accarezzare dal silenzio
e nuota in questo mare di parole
lungo le dolci acque della notte.
Lascia che la mia immagine ritorni
ad albeggiare ancora nel tuo sguardo
che mi travolse quando ero disteso
nudo al tuo fianco senza più temere
l'orribile menzogna del sospetto.
Cammina nei meandri del mio cuore
illuminato dalla tua presenza
priva di dubbi, nuvole e rimpianto.
Regalami l'ebbrezza di un sorriso
dei nostri corpi fusi nell'abbraccio
estremo e ineludibile del sogno
che torna ad inverarsi oltre l'inverno.
Trafiggimi col miele dei tuoi sensi
fammi cadere esanime, sfinito
dai nostri amplessi immaginati e veri
plasmati dalla dea della bellezza
dal desiderio che si fa realtà.
Ma se tu non vedessi più il mio volto
nei tuoi pensieri d'alba e di tramonto
scaglia senza pietà il più truce dardo
al centro del mio petto ormai indifeso.
Così potrò affrancarmi dal ricordo
dai morsi insopportabili del tempo
dal tuo veleno un tempo dolce unguento
per l'anima mia persa nell'inferno.

Vittorio Di Ruocco